

www.atcbologna.org

GESTIONE DEL TERRITORIO



n.3 Dicembre 2023

ATC informa



BO1

Un'utile campagna

BO2

I droni: nuovi strumenti per il monitoraggio

BO3

Il lupo: tra scienza e pregiudizio

Giurisprudenza

Giustizia amministrativa e calendari venatori



Centralpneus

L'impronta della sicurezza

Centro Pneumatici

Auto, Moto & Mezzi Pesanti

Tagliandi - Revisioni - Assetto Vetture

GARANZIA



SALVA PNEUMATICO

Siamo rivenditori Ufficiali Pirelli. **TI OFFRIAMO**

Un anno di protezione per i tuoi pneumatici in caso di guasto accidentale.
Attivala **gratuitamente** online.

DA QUEST'ANNO

NUOVO 4 STAGIONI PIRELLI!

IMPRONTABO



Richiedila nei nostri uffici!



051-322022 Via Stendhal 11 - Bologna

SOMMARIO

Editoriale

Un impegno, più obiettivi

4

Atc Bo1

Un'utile campagna

6

Atc Bo2

I droni: nuovi strumenti per il monitoraggio

8

Atc Bo3

Il lupo: tra scienza e pregiudizio

15

Giurisprudenza

Giustizia amministrativa
e calendari venatori

18

www.atcbologna.org

GESTIONE DEL TERRITORIO

A.T.C. informa

Direzione:

Centro Servizi e Coordinamento
degli Ambiti Territoriali di Caccia
della provincia di Bologna
Via Corticella 183/6 - 40138 Bologna
Tel. 051 6388484 Fax 051 6388454
centroservizi@atcbologna.org - www.atcbologna.org

Direttore responsabile:

Alberto Rodeghiero

Comitato di redazione:

Enrico Dini, Hendrik Hagedoorn, Lorenzo Benedetti

Coordinamento redazionale:

Marco Calvi

Redazione:

Daniele Candini, Davide Zanin

Concessionaria pubblicità:

Seller
Tel. 338 4169797 - commerciale@selleradv.it

Stampa:

CONIGRAF - Viserba (RN)

Autorizzazione:

Tribunale di Bologna n. 7005 del 10/05/2000 Bologna

Foto di copertina:

Virgilio Donati



*Natale 2023
Capodanno 2024*

*Buone
Feste!!*



*Disegno di
Carlotta Bonsanto*

Il Presidente del Centro servizi
Alberto Rodeghiero

Il Presidente dell'Atc Bo1
Hendrik Hagedoorn

Il Presidente dell'Atc Bo2
Enrico Dini

Il Presidente dell'Atc Bo3
Lorenzo Benedetti

Il personale degli uffici

La redazione

UN IMPEGNO, PIÙ OBIETTIVI

Più e più volte su queste pagine ci siamo soffermati sull'importanza del volontariato. Quello venatorio coordinato dagli Atc, senza dubbio, ha caratteristiche uniche perché, grazie alla dedizione di tanti, riesce a cogliere diversi obiettivi come la manutenzione del territorio e il supporto all'agricoltura, soprattutto sul fronte della limitazione dei danni alle colture.

Uno degli ambiti più importanti in cui si esplicita il volontariato è la campagna di cattura delle lepri e dei fagiani. I suoi risvolti

sono molteplici. Innanzitutto l'adempimento di un impegno nei confronti della Regione che ci obbliga a tale operazione proprio per limitare i danni all'agricoltura. Ma, oltre all'aspetto formale, è implicito il servizio e la vicinanza nei confronti del comparto agricolo, partner indispensabile dell'attività venatoria e protagonista della tutela del territorio e delle sue ricadute per tutta la società. Abbassare la concentrazione di lepri in zone più sensibili alla loro eccessiva

presenza è di tutta evidenza una misura necessaria e imprescindibile per mantenere un rapporto di reciproca stima tra i due mondi. E se catturare capi dove ce ne sono in abbondanza raggiunge un obiettivo, la dispersione in zone carenti ne raggiunge un altro di più immediato interesse venatorio. Chi va a caccia e impegna risorse economiche e, spesso, tempo ed energie per coltivare questa passione che affonda le proprie radici nella notte dei tempi, ha tutto il diritto di ricavarne soddisfazione con la possibilità di scegliere le modalità



Foto di Davide Zanin

venatorie e i selvatici che più gli interessano. Avere un buon numero di lepri sul territorio è di certo un aspetto che gratifica non solo i lepraioli, ma anche chi, come tutti i cacciatori, gode della vista di una natura in salute.

Ancora: le catture permettono all'Asl di effettuare controlli sanitari sulla popolazione locale per accertare l'eventuale presenza di focolai di Ebbs, la malattia emorragica virale, che potrebbe danneggiare gli allevamenti di conigli.

A tutti questi motivi per partecipare alle catture se ne

aggiunge un altro che, anche se non ha un "vestito ufficiale" come quelli elencati, ha un ruolo altrettanto importante. È quello della socialità, aspetto che costituisce parte importante della caccia. Il ritrovarsi tutti insieme per una buona causa che racchiude più obiettivi e impreziosirlo con momenti conviviali fatti di caffè, panini, racconti di caccia e di vita è qualcosa che i cacciatori non possono non apprezzare. Non foss'altro che per questo motivo, auspichiamo che ci sia una grande e convinta partecipazione dei nostri iscritti, che possa ovviare al

calo dei cacciatori e dei volontari. Noi del Centro servizi, dal canto nostro, ci mettiamo l'organizzazione, con la pubblicazione del calendario nelle pagine centrali e la messa a disposizione dei referenti di zona cui far capo in caso di contrattempi meteo o d'altro genere.

Chiudiamo l'editoriale di quest'ultimo numero del 2023, la cui "cover story" come si dice in gergo giornalistico è la campagna catture, sia con un caldo invito alla partecipazione, sia con gli auguri di "buone feste".

Armeria
R

Rinaldi



Shop in Shop BERETTA

Viale Togliatti 25/c (Bo) - tel. 051 6190331- fax 051 6177385
www.armeriarinaldi.it - E-mail: info@armeriarinaldi.it

PUNTO VENDITA AUTORIZZATO SWAROVSKI: SCONTI SU TUTTI GLI ARTICOLI



CARABINA BENELLI ARGO - BATTUE



NOVITÀ

**CARABINA BROWNING
MK3 REFLEX**

DOTATA DEL NUOVO PUNTO ROSSO K1

OFFERTE SPECIALI SU CARABINE PER CACCIA AL CINGHIALE
VASTO ASSORTIMENTO DEL PUNTO ROSSO e VISORI NOTTURNI:



- LEICA
- Burris • Steiner
- ATN • Hikmicro

RIPARAZIONE E VENDITA:

- **ARMI CACCIA-TIRO-DIFESA NUOVE E USATE**
- **ARMI CON CANNE PREDISPOSTE PER PALLINI D'ACCIAIO**
- **RIPARAZIONE FUCILI TUTTE MARCHE CON ESECUZIONE DI CALCI SU MISURA**
- **CARTUCCE CACCIA - TRAP - SKEET**
- **ASSISTENZA AUTORIZZATA: BERETTA - BENELLI - PERAZZI - FRANCHI**
- **ASSORTIMENTO DI CARABINE: SAKO, BLASER, CZ, SABATTI, ZOLI, TIKKA, BROWNING, REMINGTON, BENELLI, SAUER, MERKEL ECC. PER CACCIA AL CINGHIALE E DI SELEZIONE**
- **MONTAGGIO E TARATURE OTTICHE DELLE MIGLIORI MARCHE: STEINER,**



UN'UTILE CAMPAGNA

Le catture di lepri e fagiani saranno possibili solo nelle zone in cui sono stati effettuati i censimenti, il cui risultato abbia indicato la presenza di una densità minima autunnale dei capi

Tradizionalmente l'ultimo numero dell'anno è dedicato alla campagna di cattura delle lepri e, più recentemente, dei fagiani. Si tratta di un'operazione particolarmente sentita e importante nel nostro Ambito, costituito completamente da terreni di pianura.

Non è il caso qui di ripetere il significato e gli obiettivi di questo compito che richiede,

il Consiglio direttivo ne è ben conscio, grandi sacrifici in termini di tempo ed energie agli iscritti che si impegnano in tal senso e che non finiremo mai di ringraziare, con particolare riferimento ai referenti chiamati a un difficile ruolo di coordinamento. Cogliamo quindi l'occasione di queste righe per ricordare qualche nota tecnica utile al corretto svolgimento

delle operazioni. Le catture di lepri e fagiani saranno possibili solo nelle zone in cui sono stati effettuati i censimenti, il cui risultato abbia indicato la presenza di una densità minima autunnale dei capi che il Piano faunistico-venatorio regionale definisce come sufficiente per poter eseguire l'operazione. Ecco, in breve, quanto si legge nel Pfv.



Foto di Davide Zanin

LEPRE

La densità minima autunnale è di 15 capi/100 ettari (fatta salva la necessità di prevenire il verificarsi di danni alle colture agricole) che permette un prelievo non superiore al 40% della stima autunnale.

La Regione fornisce un elenco di aziende che hanno avuto problematiche di lepri e/o fagiani; al loro interno, quindi, si potrebbe catturare anche senza la sufficiente consistenza, ma è necessario valutarne la convenienza perché movimentare persone e attrezzature per pochi capi è di tutta evidenza se non inutile, di certo onerosa e di scarsa soddisfazione per i partecipanti; sta al referente, magari dopo essersi consultato con i volontari, decidere il da farsi.

FAGIANO

La densità minima autunnale è di 25 capi/100 ettari, che permette un prelievo non superiore al 25% della stima autunnale (aumentabile al 30 % in caso di rischio di danno alle colture). Il minor impegno necessario in uomini e mezzi per questo tipo di catture, operate con apposite gabbie, rende possibile effettuarle, a differenza della lepre, anche per consistenze basse.

A precedere gli interventi sul terreno ci sono alcuni necessari adempimenti burocratici per i quali il Centro servizi offre tutto il supporto necessario. È stata inviata ai referenti una scheda su cui riportare i risultati dei censimenti,

la superficie censite per ogni zona e la data scelta per le catture.

Alla scheda è stata allegato anche un elenco delle aziende agricole sofferenti per danni da lepre o fagiano, fornito dalla Regione per il tramite dello Sacp Bologna, elenco utile per quelle deroghe al prelievo di cui sopra.

Un'ulteriore scheda riguarda l'eventuale avvistamento di ungulati e/o volpi nel corso del censimento notturno con il faro.

Il materiale dovrà pervenire alla mail del Centro servizi, centroservizi@atcbologna.org. Nell'augurare ai nostri iscritti un tranquillo periodo di festività, siamo certi che il loro contributo alla campagna catture sarà cospicuo e proficuo.



L'ARMERIA NOVA ARMI
vi aspetta a

MEDICINA (BO) IN VIA LIBERTÀ, 32

con oltre 300 armi usate e nuove di ogni tipo...

Tel. 051 0220046

armeria.nova.armi@gmail.com

CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO



SEGUITECI ANCHE SUL SITO:
www.armiusate.it

I droni: nuovi strumenti per il monitoraggio

La fauna selvatica è legata ad un duplice criterio di valutazione: in termini prioritari deve essere tutelata, in quanto è un bene essenziale per il nostro pianeta; in seconda istanza è un bene sfruttabile, in quanto risorsa naturale rinnovabile in modo diretto (gestione faunistico-venatoria) e indiretto (turismo).

Quindi la parte venatoria è uno dei diversi modo di relazionarsi alla fauna selvatica.

La gestione faunistico-venatoria comprende diverse operazioni, che hanno come obiettivo l'utilizzo di una risorsa naturale rinnovabile in modo sostenibile, garantendo il mantenimento di un equilibrio naturale.

Per potere essere efficaci in questo percorso è necessaria un'approfondita conoscenza delle dinamiche demografiche e degli habitat favorevoli alle diverse specie. Un elemento basilare è il censimento delle popolazioni, finalizzato ad ottenere una stima delle densità, che rappresenta un parametro principale su cui basare la gestione, strumento fondamentale per ottenere il massimo prelievo sostenibile nel tempo.

Pertanto, il censimento deve fornire un risultato il più possibile accurato, essere di semplice realizzazione e replicabile negli anni in condizioni simili. Va considerato che il censimento non è un conteggio totale (obiettivo irrealizzabile), ma è una stima, i cui errori dovrebbero essere equamente distribuiti (tra le di-

L'Atc Bo2, da diversi anni, ha stipulato una convenzione con un gruppo di tecnici che utilizza spesso la tecnologia dei sistemi aerei a pilotaggio remoto nelle stime di danni in diverse colture estensive (cereali, erbai ecc.).

verse zone, le classi di età ecc.). In ogni caso, qualunque sia la tecnica adottata per realizzare i censimenti, la raccolta dei dati deve essere standardizzata per renderla utilizzabile nel futuro.

I progressi tecnologici continui dei droni (veicoli aerei senza pilota: uav) offrono nuovi strumenti per il monitoraggio e per i censimenti delle diverse specie selvatiche, fornendo preziose informazioni, utili per prendere decisioni su come gestire al meglio la singola fauna e il suo habitat. È necessaria che non arrechino un grande disturbo e siano in grado di coprire vaste aree in tempi molto brevi.

Ci possono aiutare a comprendere meglio gli habitat della fauna selvatica, fornendoci uno sguardo senza precedenti sul nostro mondo naturale. Man mano che la tecnologia è diventata più accessibile, i ricercatori utilizzano sempre più i droni per ottenere informazioni sempre più precise e reali.

I droni possono essere utilizzati sempre di più con tecnologie di avvistamento, in particolare con

termocamere: queste hanno in qualche modo cambiato il punto di vista dell'osservatore o, se si vuole, della prospettiva.

Coi metodi tradizionali è l'osservatore che illumina con i fari i lati del percorso e quindi gli animali presenti. Questi, se ad esempio sono di dimensioni ridotte o nascosti tra la vegetazione, possono sfuggire all'osservatore, confondendosi con l'ambiente circostante. L'uso della termocamera, al contrario, fa in modo che sia lo stesso animale a rivelarsi all'operatore attraverso la propria temperatura corporea. Lo strumento è dotato di un sensore termico, che costruisce un'immagine basata sulle variazioni di temperatura ambientali rilevate.

Nel caso dei mammiferi, gli individui sono più caldi dell'ambiente circostante, quindi sarà l'animale stesso a rivelarsi attraverso la diversa temperatura corporea.

La criticità del metodo sta nelle condizioni meteo, nei costi delle termocamere, nella formazione degli operatori specializzati, che necessitano di brevetto come pilota, e nella complessità di ela-



La squadra, composta anche da due rappresentanti della Regione, si prepara al monitoraggio tramite utilizzo di drone con termocamera.

borazione dei dati, che purtroppo per ora non rileva la struttura della popolazione. I vantaggi sono diversi: la praticabilità del metodo agevole anche in ambienti difficili da testare per la presenza di ostacoli naturali; la possibilità di utilizzo notturno; il basso numero di operatori necessari; la rapidità dei tempi di attuazione; l'oggettività dei dati, con facilità di ripetizione; non ultimo, il costo complessivo, generalmente inferiore se paragonato a metodi ove deve essere coinvolto molto personale. Una valutazione affidabile, ad esempio del numero dei cinghiali, lepri o altro, in aree problematiche, consente la programmazione di interventi adeguati e, principalmente, un'efficiente valutazione

dei risultati. La programmazione e la valutazione dei risultati non sono solo necessarie per il contenimento degli impatti della fauna sulle attività umane, ma sono necessarie per i progetti di conservazione delle specie.

L'Atc Bo2, da diversi anni, ha stipulato una convenzione con un gruppo di tecnici che utilizza spesso questa tecnologia dei sistemi aerei a pilotaggio remoto nelle stime di danni in diverse colture estensive (cereali, erbai ecc.), dove il rilievo da terra presenta la difficoltà di quantificare la reale estensione delle superfici danneggiate.

Le foto aeree ricavate sono elaborate con specifici software, e costituiscono strumenti idonei a fornire dati oggettivi di ele-

vata affidabilità per la gestione dei contributi di indennizzo, per installare idonei sistemi di difesa delle colture e per avere il database per la corretta gestione della fauna selvatica.

Tali informazioni potrebbero avere anche una utilità per le aziende agricole, ai fini della predisposizione dei programmi e degli interventi di difesa nei diversi contesti territoriali.

Anche l'impegno temporale per una stima di danni su una superficie di un ettaro è nettamente inferiore al tempo impiegato da un perito per un sopralluogo tradizionale.

Oltre a questo tipo di impiego, il Consiglio direttivo ha deciso di sperimentare l'utilizzo di questa tecnologia per effettuare i cen-



Foto di Andrea Corti

simenti, già attuati con le metodiche tradizionali autorizzate. In particolare, ha avuto un utilizzo iniziale nel valutare la densità delle lepri in alcuni territori, che sono inseriti nel piano di cattura da presentare alla Regione. Sono

state censite diverse aree ubicate in Zrc con drone equipaggiato di termocamera con la presenza di tecnici dello Sacc Regionale. I risultati sono stati molto interessanti, con immagini assai nitide che indicavano la presenza mol-

to evidente della fauna ricercata. Questa nuova modalità deve essere implementata, e va gestita in integrazione e coerenza con le condizioni organizzative in essere, avendo come obiettivo l'efficiacia e l'efficienza del sistema.



M **montefeltro**
targhe

TABELLE PERIMETRALI DI QUALITÀ

Lamiera zincata o alluminio
Polipropilene compatto
Serigrafia con inchiostri anti UV
Cottura a forno
Foratura e cordolatura

PREZZI IMBATTIBILI - CONSEGNE RAPIDE

Tel. 0722 769267 - Fax 0722 769626
www.montefeltrotarghe.it - info@montefeltrotarghe.it

**CONTATTACI PER RICEVERE UN CAMPIONE
E VERIFICARE COSÌ LA QUALITÀ**



A.T.C. BO1
PROGRAMMA CATTURE LEPRI ANNO 2023 - 2024
SUDDIVISIONE PER RAGGRUPPAMENTO

GRUPPO	DATA PRESUNTA	COMUNE	ZRC - OASI - RIFUGIO - ORD. - ADR	SQUADRA BATTITORI	LOCALITA' RITROVI ORE 07:00	REFERENTE	CELL.
1	15/12/2023	ANZOLA DELL'EMILIA	SAN GIACOMO	CALDERARA DI RENO, ANZOLA EMILIA, SALA BOLOGNESE	DEPURATORE DI ANZOLA	DRUDI ANTONIO	347/8629352
	17/12/2023		SAN GIACOMO				
1	14/12/2023	CALDERARA DI RENO	ZRC-ADR LAVINO 2019 - SACERNO	CALDERARA DI RENO, ANZOLA EMILIA, SALA BOLOGNESE	PIAZZA S. GIACOMO DEL MARTIGNONE	CARRARA ROMANO	329/8999934
1	12/12/2023	SALA BOLOGNESE	MARIANI - SPREAFICO	CALDERARA DI RENO, ANZOLA EMILIA, SALA BOLOGNESE	PARCHEGGIO CAMPO SPORTIVO DI SALA BOLOGNESE	BENCIVENNI GIORDANO	333/6552772
	19/12/2023		BENITA				
	22/12/2023		MARIANI - VIGNE				
2	06/01/2024	CREVALCORE	ADR GALEAZZA (RIGA-PROVANE-CASELLE)	S. GIOVANNI IN P., CREVALCORE, SANT'AGATA B., S. MATTEO DECIMA	PIAZZALE CHIESA BEVILACQUA	VOLTA OLIVIERO	338/5243219
	07/01/2024		RIF. MELLONI		PARCHEGGIO CIMITERO CASELLE		
2	12/12/2023	SANT'AGATA B.	ADR FERRANTI (BOSCO LAMBORGHINI)	S. GIOVANNI IN P., CREVALCORE, SANT'AGATA B., S. MATTEO DECIMA	PARCO BOSCO LAMBORGHINI	BIOLCATI GIANNI	335/5897229
2	17/12/2023	S. GIOVANNI IN P.	CASTAGNOLO	S. GIOVANNI IN P., CREVALCORE, SANT'AGATA B., S. MATTEO DECIMA	PARCHEGGIO CAPANNONE MAZZAGATTI	ALBETRO IVAN	349/2939738
2	16/12/2023	S. MATTEO DECIMA	ADR DECIMA	VEDI ALTRI COMUNI	VIVAIO BALBONI	VITALI FABIO	349/8662150
3	15/12/2023	CASTENASO	MARANO - DIV. COMUNALE CASTENASO-VILLANOVA	BOLOGNA, CASTENASO, MINERBIO, GRANAROLO	BAR ITALIA - VIA NASICA 38 - CASTENASO	BACCOLINI MARCO	339/3132833
3	16/12/2023	MINERBIO	MELO	BOLOGNA, CASTENASO, MINERBIO, GRANAROLO	BAR CENTRALE - VIA GARIBALDI, 2 - MINERBIO	MINELLI TIZIANO	338/2634074
						ATTI GUALTIERO	329/7233613
3	17/12/2023	BOLOGNA	ZRC MOLINO DEL GOMITO	BOLOGNA, CASTENASO, MINERBIO, GRANAROLO	PARCHEGGIO VIA DEL GOMITO - ADIACENZA CARCERE	AMADORI FABIO	340/4739277
3	12/12/2023	GRANAROLO	DIV. COM. GOLENA SAVENA	BOLOGNA, CASTENASO, MINERBIO, GRANAROLO	BAR LA VELA - VIA SAN DONATO 149/B - GRANAROLO	POZZATI ANDREA	348/0164098
3	19/12/2023	GRANAROLO	CENTRO PRIVATO LOVOLETO				
4	12/12/2023	MALALBERGO	CUCCO	BARICELLA, BUDRIO, MALALBERGO, MOLINELLA	PARCHEGGIO BAR CAFFE' ITALIANO - VIA NAZIONALE 123 (VICINO ALLA CHIESA) - ALTEDO	MINGOLINI UMBERTO	347/6022636
	19/12/2023						
	22/12/2023						
4	15/12/2023	BARICELLA	DIV. COM. SAN GABRIELE	BARICELLA, BUDRIO, MALALBERGO, MOLINELLA	BAR CENTRALE (DI FRONTE AL COMUNE) - BARICELLA	MANDINI ERMES	348/7114221
	30/12/2023		FOND. SOTT. TABINA-CABINA / DIV. COM. SAN GABRIELE				
4	16/12/2023	BUDRIO	FANTUZZA-VEDRANA	BARICELLA, BUDRIO, MALALBERGO, MOLINELLA	BAR VEDRANA	STELLA DAVIDE	333/3008737
	29/12/2023		RONCHI		BAR RICCARDINA	POLI MAURO	348/0164104
4	23/12/2023	MOLINELLA	CENTRO LA CAVALIERA	BARICELLA, BUDRIO, MALALBERGO, MOLINELLA	Q8 DISTRIBUTORE - MOLINELLA	GRIGGIO GABRIELE	340/3724072
5	12/12/2023	S. GIORGIO DI PIANO	ADR MARIOTTI (FILIPPINI)	CASTELMAGGIORE, SAN GIORGIO DI PIANO, BENTIVOGLIO, ARGELATO	PARCHEGGIO EX MERCATONE UNO - S. GIORGIO DI PIANO	BERGONZONI SANZIO	370/3144505
	30/12/2023		ADR MARIOTTI (GOVONI) + FONDO SOTT. CASA NUOVA (BALIA)				
5	16/12/2023	CASTELMAGGIORE	TREBBO - SAN PIERINO	CASTELMAGGIORE, SAN GIORGIO DI PIANO, BENTIVOGLIO, ARGELATO	PARCHEGGIO BOCCIODROMO DI CASTELMAGGIORE - VIA LIRONE, 36	AMERIGHI ONELIO	339/4659404
	05/01/2024		SABBIUNO				
5	17/12/2023	ARGELATO	ZRC RIOLO	CASTELMAGGIORE, SAN GIORGIO DI PIANO, BENTIVOGLIO, ARGELATO	PIAZZA CADUTI DELLA LIBERTA'	TOLOMELLI LUIGI	339/1922228
	22/12/2023		ZRC RIOLO				
5	23/12/2023	BENTIVOGLIO	DIV. COM. LOVOLETO - ZRC SABBIUNO (SAN MARINO)	CASTELMAGGIORE, SAN GIORGIO DI PIANO, BENTIVOGLIO, ARGELATO	PARCHEGGIO - BAR VILLA SMERALDI BENTIVOGLIO	POZZATO CLAUDIO	347/9265788
5	13/01/2024		ZRC TREBBO - ZRC SABBIUNO (ROTONDA SEGNADELLO - INTERPORTO)				
6	16/12/2023	S. PIETRO IN CASALE	ADR EX RIF. CACCIARI	GALLIERA, S. PIETRO IN CASALE, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE	PARCHEGGIO "VIVI" - SAN PIETRO IN CASALE	BERGAMI MARCO	340/2512834
6	17/12/2023	CASTELLO D'ARGILE	MASCARINO	GALLIERA, S. PIETRO IN CASALE, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE	INGRESSO "VILLA BONFIGLIOLI"	VENTURI ANDREA	347/1582901
6	22/12/2023	GALLIERA	PIAVE-ROVERSI	GALLIERA, S. PIETRO IN CASALE, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE	PARCHEGGIO "VIVI" - SAN PIETRO IN CASALE	MACCAFERRI GUIDO	339/8021555
6	23/12/2023	S. PIETRO IN CASALE	ADR I PIANONI (CODRONA) - MASSUMATICO	GALLIERA, S. PIETRO IN CASALE, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE	PARCHEGGIO "VIVI" - SAN PIETRO IN CASALE	BERGAMI MARCO	340/2512834
6	30/12/2023	PIEVE DI CENTO	CIMITERO	GALLIERA, S. PIETRO IN CASALE, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE	PARCHEGGIO DIETRO AL CIMITERO	CAVICCHI CLAUDIO	347/2730968

N.B.

- 1 - LE PRIME 3 CATTURE ANDRANNO EFFETTUATE OBBLIGATORIAMENTE NEL PROPRIO RAGGRUPPAMENTO;
- 2 - IL RAGGIUNGIMENTO DELLE N. 5 PRESENZE DARA' DIRITTO ALLO SCONTO SUL COSTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA 2024/2025;
- 2 - LA PRESENZA VERRA' RICONOSCIUTA SOLO AL TERMINE DELLA GIORNATA DI CATTURA;
- 3 - LA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE VERRA' RILASCIATA AI SOLI AVENTI DIRITTO DELL'ATC BO1 REGISTRATI DALLE ORE 06,30 ALLE 07,30;
- 4 - LE DATE SONO DA CONSIDERARSI INDICATIVE, SI PREGA DI CONTATTARE IL REFERENTE COMUNALE PER EVENTUALI CONFERME;

A.T.C. B02 Calendario Cattura Lepri - Stagione 2023-2024

<i>Comuni interessati</i>	<i>Referente</i>	<i>Comune</i>	<i>Zona di Cattura (ZRC, Rifugio, Oasi, ADR, Div. Com.)</i>	<i>Data presunta</i>	<i>Ritrovo ore 07,00</i>
Medicina	Scalini Pierluigi (389/8925960)	Medicina	ZRC Cavicchio	12/12/23	Parcheggio Medici Coop - Medicina
		Medicina	ZRC Roslè	15/12/23	
		Medicina	ZRC Villa Fontana	19/12/23	
		Medicina	Div. Com.	22/12/23	
		Medicina	ZRC San Martino	solo se ci sono le condizioni	
Castel Guelfo	Errani Varnes (339/8222773)	Castelguelfo	Fantuzza (Zrc San Martino lato Castelguelfo)	16/12/23	Piazza di Castelguelfo
		Castelguelfo	Fantuzza (Zrc San Martino lato Castelguelfo)	17/12/23	
		Castelguelfo	Fantuzza (Zrc San Martino lato Castelguelfo)	23/12/23	
Mordano - Imola Nord	Davalle Severino (348/9598831) Regoli Antonio (348/0405293)	Mordano	ADR Bubano - ZRC Bubano (Brunori)	19/12/23	Drink - Via Fluno-Bubano - Mordano
Imola Nord - Mordano	Valdrè Stefano (347/4130677)	Imola	ZRC Gambellara	12/12/23	Centro Sociale Sasso Morelli - Imola
	Davalle Severino (348/9598831)	Imola	ZRC Stevanina	26/12/23	
Imola	Geminiani Roberto (347/2306256)	Imola	ADR San Prospero	12/12/23	Bar Circolo San Prospero
		Imola	Nuova sabbioso (Zelani)	16/12/23	Bar Joker - Imola
		Imola	ZRC Selice-Lasie	17/12/23	Bar Joker - Imola
		Imola	ADR Casola Canina (Taroni)	22/12/23	Bar Joker - Imola
		Borgo Tossignano	ADR Serraglio	23/12/23	Bar Q8 - Stop and Go
		Imola	Nuova sabbioso	24/12/23	Bar Joker - Imola
Castel S. Pietro Terme - San Lazzaro di Savena	Brusa Aldo (334/3377224)	Castel S. Pietro T.	ZRC San Biagio (Nuova Gaiana)	12/12/23	Parcheggio della Sede Alpini C.S.P.T. - Via F.Gioia - di fronte al Caseificio Comellini
		Castel S. Pietro T.	ADR Riniera	15/12/23	
		Castel S. Pietro T.	ZRC Nuova Sillaro	19/12/23	
	Dall'Olio Giulio (338/3124336)	Castel S. Pietro T.	ZRC San Biagio	22/12/23	
		Castel S. Pietro T.	ADR Palesio	26/12/23	
	Lippi Romano (339/1353826)	San Lazzaro di Savena	ZRC Mirandola	30/12/23	Distributore IP Stradelli Guelfi

- 1 - IL RAGGIUNGIMENTO DELLE N. 2 O N. 4 PRESENZE DARA' DIRITTO ALLO SCONTO SUL COSTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA 2024/2025;
- 2 - LA PRESENZA VERRA' RICONOSCIUTA SOLO AL TERMINE DELLA GIORNATA DI CATTURA;
- 3 - LA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE VERRA' RILASCIATA AI SOLI AVENTI DIRITTO DELL'ATC B02 SULL'APPOSITA SCHEDA;
- 4 - LE DATE SONO DA CONSIDERARSI INDICATIVE, PER CONFERMA SI PREGA DI CONTATTARE IL REFERENTE DEL COMUNE;
- 5 - DATE E LUOGHI DI CATTURA POTREBBERO ESSERE MODIFICATI IN BASE ALLA SITUAZIONE METEOROLOGICA;

Per qualsiasi informazione potete contattare il referente per la selvaggina stanziale minore:

Sig. Geminiani Roberto 347/2306256 - Sig. Bernabei Francesco 339/1615086

A.T.C. BO3 - PROGRAMMA CATTURE LEPRI 2023/2024

DATA PRESUNTA	RITROVO 7:00	AMBITO PROTETTO	COMUNI INTERESSATI	RESPONSABILI	TELEFONO	
16/12/2023	Parcheggio: Miglioli - Via Casteldebole, 40	CASTELDEBOLE	BOLOGNA, CASALECCHIO DI RENO, MONTE S.PIETRO, SASSO MARCONI, ALTORENO TERME	SILVANO ZAFFIRI	333/3872419	
17/12/2023				TONINO GUBELLINI	338/9320488	
23/12/2023	Parcheggio: Via Cavalieri Ducati, 118			<i>Le catture verranno svolte compatibilmente con quelle della ZRC Marescalchi</i>		
30/12/2023						
16/12/2023	Parcheggio* di fronte al Bar Commercio - Bazzano	ZRC SAMOGGIA PERCORSO SOLE ARD MAGAZZINO	VALSAMOGGIA (SAVIGNO, CASTELLO DI SERRAVALLE), CASTEL D'AIANO, TOLE', CASTEL DI CASIO	DIEGO LIPPARINI	347/1428950	
17/12/2023				SAURO TEBALDI	347/8867200	
23/12/2023				ALFREDO CASARINI	339/2687529	
24/12/2023				<i>Contattare gli organizzatori per verificare la fattibilità delle catture in base alle condizioni meteorologiche.</i>		
29/12/2023						
31/12/2023						
06/01/2024						
07/01/2024						
13/01/2024						
14/01/2024						
17/12/2023	Parcheggio Bar Speedy - Casa del Popolo Calcara	CALCARA	CREPELLANO, GAGGIO M., BOMBIANA, MONTEVEGLIO, MARZABOTTO, CASTIGLIONE P., LIZZANO, GRIZZANA	MARCO GOLFIERI	340/0684120	
06/01/2024				PAOLINO ZACCHI	051/964292	
07/01/2024				ALFREDO GHEDINI	339/6786680	
14/01/2024						
16/12/2023	Parcheggio Bar Ponte Ronca	MADONNA PRATI - ZOLA	VERGATO, CAMUGNANO, ANZOLA E.	ARVEDO MELI	333/8594368	
17/12/2023						
23/12/2023						
26/12/2023						
26/12/2023	Parcheggio Bar Centrale di Castelletto - Castello di Serravalle	MARMOCCHIA	BAZZANO - SAVIGNO	SALVATORE FALZONE	348/7695198	
27/12/2023				LINO TRENTI	349/0933401	
13/01/2024	Parcheggio Val Service Baraldi - Zona industriale Corallo - Via Cassola Monteveglio	CORALLO	VALSAMOGGIA (CREPELLANO, CASTELLO DI SERRAVALLE, BAZZANO, SAVIGNO)	SERGIO SOLIGNANI	349/1304910	
14/01/2024				MATTEO TONELLI	349/8691560	
06/01/2024	Parcheggio "Donna Rosa"	MARESCALCHI	BOLOGNA, SASSO MARCONI, ALTORENO TERME	ALESSANDRO TONIOLI	349/1338275	
07/01/2024				MAURO SIGHINOLFI	348/5651860	
				REMO RAIMONDI	348/3328064	
<i>Le catture verranno svolte compatibilmente con quelle della ZRC Casteldebole</i>						

- 1 - IL RAGGIUNGIMENTO DELLE N. 4 PRESENZE DARA' DIRITTO ALLO SCONTO SUL COSTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA 2024/2025;
- 2 - LA PRESENZA VERRA' RICONOSCIUTA SOLO AL TERMINE DELLA GIORNATA DI CATTURA;
- 3 - LA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE VERRA' RILASCIATA AI SOLI AVENTI DIRITTO DELL'ATC BO3 SULL'APPOSITA SCHEDA;
- 4 - LE DATE SONO DA CONSIDERARSI INDICATIVE, PER CONFERMA SI PREGA DI CONTATTARE IL REFERENTE ;
- 5 - DATE E LUOGHI DI CATTURA POTREBBERO ESSERE MODIFICATI IN BASE ALLA SITUAZIONE METEOROLOGICA.

LE DATE PROGRAMMATE POTRANNO ESSERE VARIATE PER OVVI MOTIVI STAGIONALI, PER RAGIONI ORGANIZZATIVE O PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE - PER QUALSIASI INFORMAZIONE POTETE CONTATTARE ALESSANDRO TONIOLI (349/1338275)

MODULO PER LE NUOVE DOMANDE DI SECONDA ZONA

REPUBBLICA ITALIANA		REGIONE EMILIA-ROMAGNA			
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA					
DOMANDA DI ISCRIZIONE AD ALTRI ATC DELLA REGIONE					
Al Consiglio direttivo dell'Ambito territoriale di caccia:		<input type="checkbox"/> BO1	<input type="checkbox"/> BO2		
		<input type="checkbox"/> BO3			
(barrare l'ATC interessato, uno solo)					
Il sottoscritto	Cognome	Nome			
Nato	Comune di	Data di nascita			
Residente in	Via/località	Numero civico			
	Comune	Cap	Provincia		
Codice fiscale		N. TELEFONO	N. CELLULARE		
E-Mail					
<p>- visto l'art. 14, comma 5 della legge 157/1992; - visto l'art. 35, 4° comma e l'art. 36, 1° comma della LR 8/1994 come modificata dalla LR 16/2007;</p> <p style="text-align: center;">CHIEDE</p> <p style="text-align: center;">di essere iscritto per la stagione venatoria 2024/2025</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>di essere: (BARRARE UNA SOLA POSSIBILITÀ)</p> <p><input type="checkbox"/> 1 residente nella Provincia in cui ricade l'ATC richiesto</p> <p><input type="checkbox"/> 2 residente nell'ATC RN01</p> <p><input type="checkbox"/> 3 residente in altra provincia della Regione</p> <p><input type="checkbox"/> 4 non residente in Emilia-Romagna</p> <p>Dichiara inoltre :</p> <p>- di aver rinunciato all'ATC di diritto (specificare quale) _____ (riservato ai cacciatori regionali);</p> <p>- di aver effettuato interventi di volontariato attinenti la gestione dell'ATC nelle giornate _____;</p> <p>- di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con partita iva agricola n. _____, proprietario o conduttore di terreni ricompresi nell'ATC situati in località _____;</p> <p>- di essere consapevole che false dichiarazioni rese al fine di conseguire in modo fraudolento il titolo di accesso all'ATC ovvero di cause ostantive al suo rilascio sono sanzionabili ai sensi dell'art. 61, 1° comma, lett. o) della L.R. n. 8/1994;</p> <p>- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Dlgs 196/2003.</p> <p>Si impegna inoltre, in caso di accoglimento della domanda, a prendere conoscenza dello Statuto dell'ATC obbligandosi a rispettarlo.</p> <p><i>I dati personali saranno trattati con modalità informatiche esclusivamente per finalità amministrative.</i> <i>Titolare del trattamento: Centro Servizi ATC Bologna – Via di Corticella, 183/6 - Bologna</i></p> <table border="1"><tr><td>Luogo e data</td><td>Firma del cacciatore</td></tr></table> <p>Si ricorda che la domanda deve pervenire entro il 29 FEBBRAIO 2024, preferibilmente tramite e-mail, al Centro Servizi ATC e che, in caso di accoglimento della stessa, il versamento della quota di partecipazione dovrà essere effettuato entro il 31 maggio dello stesso anno utilizzando il bollettino di c/c postale che verrà inviato. NON SARANNO prese in considerazione le domande che perverranno dopo il termine sopra indicato.</p>				Luogo e data	Firma del cacciatore
Luogo e data	Firma del cacciatore				

Il lupo: tra scienza e pregiudizio

L'enorme disponibilità alimentare di ungulati, a loro volta fuori controllo (l'ormai fu capriolo e il cinghiale), si è ovviamente tradotta in un veloce incremento riproduttivo e una conseguente pressione predatoria altrettanto espansiva.

È degli anni 2020/2021, certamente con non poco ritardo, l'esecuzione su scala nazionale di un primo "monitoraggio" sulla presenza del lupo in Italia. Nella speranza che ne segua un più attendibile censimento, ne scaturiscono comunque dati interessanti. Se un secolo esatto addietro era stata registrata una sostanziale estinzione della specie e, negli anni '70, se ne stimavano un centinaio di esemplari, oggi sarebbero presenti 2.400 soggetti nella dorsale appenninica e un migliaio nell'arco alpino, con una forchetta statistica di +/- 200 esemplari.

È così? Facciamo due conti.

L'Italia copre 302.073 kmq totali, di cui il 41,6% di collina, il 35% di montagna e il 23% di pianura. Tolle le grandi isole si scende a 252.142 kmq, e tolta la superficie urbanizzata (stimata al 7,4%, poco oltre 22.000 kmq) si arriva a 230.000 kmq.

Le superfici di riferimento indicate nel monitoraggio come areali di presenza del lupo sono 108.500 kmq di Appennino e 41.600 kmq per le Alpi, totale

150.100 kmq. Sembrerebbe indagata solo la montagna mancando nel conteggio 80.000 kmq. Qui il lupo non c'è o non è stato cercato?

Stando a questi dati, la media di capi per kmq sarebbe, per l'Appennino, di 0,024. Il mio Comu-

ne di residenza, Castiglione dei Pepoli, copre poco meno di 66 kmq. Ci sarebbero in tutto (66 x 0,024) 2 capi.

Ovviamente parliamo di medie e di statistica, ma il dato non sembra congruo.

Pur se a carattere empirico, tramite stampa, social e passaparola, negli ultimi anni si sono accumulate una quantità di osservazioni, notizie, immagini, sia sull'avvistamento che sulle interferenze con le attività antropiche, in base alle quali il lupo sembrerebbe molto più presente e invadente.

E allora o i dati del monitoraggio sono sottostimati, oppure il profilo comportamentale del lupo non è più quello codificato nei profili zoologici. L'una ipotesi non esclude l'altra, ma anzi si rafforzano a vicenda.

L'Italia non ha gli spazi del Canada o della Siberia. Con l'abbandono delle aree interne, la frammentazione del territorio, l'imponente consumo di suolo, il lupo non sembrerebbe più l'a-



nimale selvatico per eccellenza, disinteressato all'uomo e ai suoi spazi, e la storica incompatibilità con le attività antropiche, non solo rurali, sembra tornare di attualità.

Non è sufficiente assegnare e pensare come separati i rispettivi spazi di vita, e provvedere con i soli indennizzi ai danni alla zootecnia senza porsi il problema gestionale di densità della specie. Né possono essere sottovalutati i segnali di disagio che la pur minoranza che abita le aree interne sta ripetutamente esprimendo, comprese le improvvise rivalse tramite bracconaggio.

Avrebbe senso stabilire un indice di densità ottimale tra numero di lupi presenti e caratteristiche del territorio di riferimento? Non si applica in questo caso il principio di sostenibilità? Per quello che

ho potuto consultare, in pubblicazioni più o meno recenti, non ne ho trovato traccia, per cui la risposta sembrerebbe no. Almeno per ora. Non che io abbia niente di ostile contro il lupo, animale di grande fascino e fervida intelligenza, senza il quale, tra l'altro, non ci sarebbe stato quel meraviglioso sodalizio plurimillenario che abbiamo con i nostri cani.

Dico questo perché so che ogni dichiarazione critica sul tema viene subito ascritta ai presunti pregiudizi o alla malafede del mondo venatorio (mai stato cacciatore, ho solo paura di andare nei miei boschi accompagnato dal fedele cagnolino).

Ma una visione della natura per come viene vissuta nei weekend o su base mitico-mistica non ha la stessa natura di pregiudizio?

A guardare le vecchie schede zo-

ologiche sul *canis lupus* si legge di un superpredatore carnivoro al vertice della piramide alimentare, con funzioni riequilibranti, senza nemici, escluso l'uomo e suoi simili nei conflitti intraspecifici per il territorio, schivo e di difficilissimo avvistamento. Prevalentemente notturno, cacciatore cooperativo, vive in comunità territoriali stabili di 5/11 individui imparentati, a volte con aggregazioni di 2 o 3 di questi nuclei. L'irradiamento e la relativa espansione dipende dalla saturazione delle disponibilità alimentari, dal raggiungimento di maturità sessuale della prole e dalla competizione tra gruppi diversi. Nonostante le persecuzioni intensive del passato (chissà perché...), ad oggi la specie non è considerata, su scala globale, a rischio di estinzione.



I resti di un cane con ancora indosso il radiocollare sbranato dai lupi

Oggi, tuttavia, in tutta Europa è specie assolutamente protetta con l'obiettivo di ripristinare il più possibile la biodiversità, in questo caso dei mammiferi o, ancor più precisamente, dei grandi carnivori.

Questa la letteratura e le regole. Ma, nello specifico italiano, l'enorme disponibilità alimentare di ungulati, a loro volta fuori controllo (l'ormai fu capriolo e il cinghiale), si è ovviamente tradotta in un veloce incremento riproduttivo e una conseguente pressione predatoria altrettanto espansiva. La cosiddetta funzione riequilibratrice avverrà nei tempi della natura con ripetute oscilla-

zioni (non certo in un anno, come prevede una stravagante norma regolamentare del Parco di Monte Sole) tra squilibri e riequilibri, mai definitivi.

Poi, il costume territoriale implica, via via che la popolazione cresce, la ricerca di altri areali e di altre fonti alimentari.

Carnivoro sì, ma non esclusivo: la natura opportunistica e la competizione alimentare estende la predazione ai domestici, alle lepri e alla fauna minore, volatili, rettili e anfibi compresi, persino alla frutta.

E, nel dubbio, si scorra anche un po' di letteratura in merito al "disinteresse" del lupo alla predazio-

ne umana. Quando le aggressioni al patrimonio zootecnico diventano cronaca quotidiana, quando vengono segnalate presenze nei dintorni urbani e nelle colture intensive della pianura, quando, per stare alle nostre zone, spariscono decine di gatti, quando circola un video di un lupo che attraversa il centro di un paese appenninico con un gatto bianco in bocca, quando altrettante segnalazioni riguardano la predazione di cani, cosa serve ancora per prendere in considerazione queste dinamiche secondo un principio di responsabilità gestionale senza dividersi sterilmente tra pro e contro il lupo?

*A pranzo e a cena...
... Vi aspettiamo con gioia*

*Pasta e dolci
"fatti in casa"
Crescentine tutti i giorni
Cucina bolognese
Locale climatizzato
Ampia veranda estiva*



Famiglia Negroni

La tradizione gastronomica bolognese dal 1942

Via Ristorone, 6 - (Stradelli Guelfi)
San Lazzaro di Savena (Bo)
Tel. 051 6052166 - 392 8987871

Chiuso il Lunedì tutto il giorno



1942 • 2022

Giustizia amministrativa e calendari venatori

Gli ambientalisti esultano ed attaccano su più fronti, complice anche il fatto che in alcune circostanze non pagano le conseguenze di eventuali rigetti dei ricorsi, a motivo della compensazione delle spese di lite sovente disposta anche nelle ipotesi di soccombenza.

Ed anche quest'anno le cose sul fronte dei calendari venatori non sono andate un granché bene per i seguaci di Diana.

È già da un po' di anni che decurtazioni di specie, di stagione e di giornate caratterizzano le vicende della caccia italiana.

Mi piacerebbe poter dare notizie rassicuranti ai lettori di "Gestione del territorio", ma siccome non confeziono illusioni devo attenermi ai fatti.

Che, ahimè, sono per lo più spiacevoli.

Ancora una volta i cacciatori hanno dovuto soffrire le iniziative di diverse associazioni ambientaliste, divenute numerose negli anni.

Ed i calendari venatori subiscono riduzioni non proprio trascurabili, con il risultato di compromettere la stagione per alcune forme di caccia che interessano tanti praticanti.

Gli ambientalisti esultano ed attaccano su più fronti, complice anche il fatto che in alcune circostanze non pagano le conseguenze di eventuali rigetti dei ricorsi, a motivo della compensazione delle spese di lite sovente disposta anche nelle ipotesi di soccombenza.

Vediamo qualche esempio che ha interessato i cacciatori delle regioni Emilia-Romagna, Veneto e Marche.

EMILIA-ROMAGNA

In Emilia-Romagna la Lega per l'abolizione della caccia (più nota come Lac) ha impugnato la deliberazione della Giunta regionale n.812/2023 di approvazione del calendario venatorio regionale per la stagione 2023/2024, chiedendone la sospensione in via incidentale.

La Regione si è costituita nel giudizio per difendere il proprio provvedimento, con eccezioni di rito e di merito.

Ed anche se il Tribunale amministrativo regionale nell'ordinanza resa nella fase cautelare non ha ritenuto di accogliere integralmente le richieste dell'associazione ricorrente, ha però deciso, richiamando il parere dell'Ispra - organo scientifico e tecnico di consulenza, come noto, in materia faunistico-venatoria ai sensi della l. 157/92 - di imporre l'apertura della caccia programmata a tutte le specie ornitiche e di piccola selvaggina alla data del 1° ottobre 2023 invece di quella del 17 settembre fissata originariamente dalla Regione.

A motivazione del provvedimento il Tribunale ha richiamato il parere Ispra del 18 aprile 2023, condiviso dai giudici per la "pluralità di effetti

positivi sulla fauna".

Secondo il Tar dell'Emilia-Romagna, infatti, gli effetti positivi di cui al citato parere non avrebbero costituito oggetto di adeguata valutazione da parte della Regione, tenuta a bilanciare i contrapposti interessi (protezione/conservazione della fauna - prelievo venatorio della stessa).

Non è tutto.

Il Tribunale, con la decisione del 7 settembre 2023, è intervenuto in via cautelare anche sulla richiesta della Lac di riduzione delle giornate di caccia "aggiuntive" alla fauna migratoria nel periodo ottobre-novembre, giornate che la stessa legge statale n. 157 del 1992 prevede come ulteriore possibilità nell'art. 18 per la caccia da capanno alla fauna selvatica migratoria.

Infatti: *"...le regioni, sentito l'Istituto nazionale per la fauna selvatica (ora Ispra, nda) e tenuto conto delle consuetudini locali, possono, anche in deroga al comma 5, regolamentare diversamente l'esercizio venatorio da appostamento fisso alla fauna selvatica migratoria nei periodi intercorrenti fra il 1° ottobre ed il 30 novembre".*

Il Tar però, nuovamente richiamandosi ad una ritenuta esigenza di bilanciamento degli interessi, ha svolto una sintetica premessa circa



la decisione che sarebbe andato ad adottare precisando che *“rispetto al tema delle giornate aggiuntive di caccia, debbano essere valutati due fondamentali aspetti: da un lato che anche Ispra ha suggerito la previsione di una sola giornata aggiuntiva e, dall’altro, la mancata rappresentazione di un reale interesse pubblico alla previsione di due giornate aggiuntive, considerato, tra il resto, che la stessa Regione evidenzia lo scarso esercizio della caccia in tali giornate”*. Con rilievi del genere le conclusioni non potevano che approdare ad una conseguenza scontata. E così è stato.

Infatti, la richiesta sospensione cautelare presentata in ordine al punto in questione dalla Lac, ha trovato accoglimento con la seguente motivazione: *“Ritenuto, pertanto, che, in un’ottica di bilanciamento dei contrapposti interessi, sia maggiormente rispondente all’interesse pubblico l’accogliere la richiesta cautelare formulata da parte ricorrente nel senso di imporre l’apertura della caccia programmata a tutte le specie ornitiche e di piccola selvaggina al 1° ottobre 2023 e la chiusura della stessa secondo quanto previsto nel parere Ispra, nonché la limitazione ad una sola giornata aggiuntiva di caccia nei mesi di ottobre e novembre*

2023; (...)”. Ciò deciso con riferimento alla domanda di sospensione cautelare proposta dall’associazione Lac, il Tribunale ha fissato per la trattazione del merito del ricorso l’udienza pubblica del 26 marzo 2024.

A quella data, ovviamente, la decisione dei Giudici su talune questioni relative alla chiusura anticipata ad alcune specie di avifauna non sarebbe stata più di alcun interesse. La Regione Emilia-Romagna ha reagito tempestivamente chiedendo al Consiglio di Stato una più sollecita fissazione dell’udienza pubblica per la decisione del ricorso di



primo grado. Il Consiglio di Stato, con propria ordinanza n.4315 del 19 ottobre 2023, ha accolto l'istanza mandando al Tar la fissazione dell'udienza *“alla prima data utile e, possibilmente, prima del 31 dicembre 2023”*.

Vediamo, ora, cosa è accaduto a taluni nostri vicini di casa.

VENETO

Nel Veneto, sempre la Lac ha impugnato il calendario venatorio regionale chiedendo la sospensione, tra l'altro, relativamente alla data di apertura generale della caccia (fissata al 17 settembre), nonché alla previsione di due giornate settimanali aggiuntive all'avifauna migratoria nei mesi di ottobre e novembre. L'associazione Lac ha impugnato anche le disposizioni sulla chiusura della stagione venatoria ad alcune specie di turdidi ed agli anatidi.

Ai colleghi cacciatori del Veneto è andata un po' meglio (ma non troppo...), essendo discussa l'istanza di sospensiva il 19 ottobre, con la conseguenza che il Tar ha dichiarato improcedibile la domanda cautelare che censurava l'apertura generale a data antecedente al 1° ottobre *“per sopravvenuto difetto di interesse nella parte”*, essendosi consumato il periodo 17-30 settembre nel corso del quale la caccia era stata praticata.

Analoga sorte dell'Emilia, invece, circa le giornate aggiuntive di ottobre e novembre per la sola migratoria.

Anche in questo caso, infatti, il Tribunale ha accolto l'istanza di sospensione cautelare *“nel senso di limitare la caccia di appostamento fisso e/o temporaneo all'avifauna migratoria a solo una delle due giornate aggiuntive previste dal piano venatorio nei mesi di ottobre e novembre 2023; (...)”*.

L'udienza per la discussione nel

merito è stata fissata dal Tar per il giorno 7 dicembre 2023. A quella data, ovviamente, sarà venuto meno l'interesse dei cacciatori alla pronuncia sulla seconda giornata aggiuntiva per avvenuta consumazione del periodo interessato.

Resterà da vedere quale decisione adotteranno i Giudici in merito alle date di chiusura della stagione venatoria a turdidi ed anatidi, cacce molto sentite e partecipate in una regione che vanta numerosi ambienti umidi densamente popolati di fauna acquatica.

MARCHE

Nelle Marche, il ricorso contro il calendario venatorio regionale è stato promosso da una *“cordata”* di associazioni.

Nel caso di specie, infatti, hanno impugnato gli atti regionali le seguenti sigle ambientaliste: Wwf Italia, Lipu, Lac, Lav-Lega Antivivisezione e l'Ente nazionale protezione animali.

La Camera di consiglio per la decisione della istanza di sospensione cautelare si è tenuta il 21 settembre, con gli esiti di cui vado a dire in sintesi qui di seguito.

Il Tribunale amministrativo, esaminati gli atti e le deduzioni difensive delle parti, ha disposto nei termini che seguono: *“Ritenuto, in conclusione, che l'istanza cautelare debba essere accolta, con conseguente sospensione del calendario venatorio impugnato:*

- per quanto riguarda Tordo Bottaccio, Tordo Sassello e Cesena, nella parte in cui si discosta dal parere Ispra, che proponeva la chiusura al 10 gennaio 2024;

- per quanto riguarda la Beccaccia nella parte in cui dispone la chiusura oltre il 10 gennaio 2024, (data peraltro già posteriore a quella proposta dal parere Ispra) dovendo essere evitata la sovrapposizione con la prima decade di migrazione secondo i key concepts,

in mancanza dei requisiti di cui ai punti 2.7.2 e 2.7.9 della direttiva 147/2009/Ce;

- per quanto riguarda le giornate aggiuntive, nella parte in cui prevede due giornate aggiuntive nel periodo al 1° ottobre al 30 novembre 2023, invece di una come da parere Ispra”.

È stata quindi accolta l'istanza cautelare e sospesi, limitatamente a quanto sopra riportato, gli atti impugnati dalle associazioni ricorrenti.

Tuttavia, stando alle notizie pubblicate sul sito della Regione Marche-Politiche faunistico-venatorie, l'Ente, producendo all'Ispra un supplemento di dati sul prelievo venatorio realizzato nelle due giornate aggiuntive relativo all'ultimo quadriennio, ha ottenuto un riesame della situazione seguita da un parere favorevole dell'Istituto, sulla

Foto di Davide Zanin



TUTTO IL MEGLIO PER PICCOLI ANIMALI

COCORIGO

NEI NOSTRI PUNTI VENDITA
POTRAI TROVARE IL MEGLIO DI ALIMENTI,
CUCCE, ACCESSORI E TANTO ALTRO

www.cocoricoshop.it

PUNTI VENDITA
COCORICÒ

CASALECCHIO DI
RENO (BO)
Via Porrettana, 522
Tel 051 577494

PEGOLA DI
MALALBERGO (BO)
Via Nazionale, 351
Tel. 051 6601192

CENTO (FE)
Via Ferrarese, 37/c
Tel. 051 901111

VILLANOVA DI
CASTENASO (BO)
Via Tosarelli, 171
Tel. 051 6053414

IMOLA (BO)
Via Bentivoglio 25,
angolo
via 1° maggio
Tel. 0542 643459

scorta delle nuove acquisizioni, alla reintroduzione della seconda giornata.

Ha così potuto, stante l'allineamento di fatto alle indicazioni espresse dal Tribunale, procedere all'approvazione di una ulteriore delibera della Giunta regionale, reintroducendo la seconda giornata aggiuntiva.

Rimane da vedere che cosa sarà deciso, nel merito, in ordine alle date di chiusura di caccia per la beccaccia ed i turdidi (bottaccio, sassello e cesena).

Quanto alla tempistica: al momento in cui scrivo non mi è

noto se l'udienza di merito sia stata anticipata rispetto a quella del 16 maggio 2024 fissata nell'ordinanza cautelare. A quella data, peraltro, la stagione venatoria 2023/24 si sarà chiusa già da tempo...

IN CONCLUSIONE

Rimane da constatare l'attualità della mia annotazione, di cui scrissi lo scorso anno, proprio in questo periodo e con riferimento ai tanti contenziosi relativi alla stagione venatoria 2022/2023:

“Mi fermo qui e, al cospetto di un orizzonte denso di nubi, apro il parapioggia... È necessario, a questo punto, che il mondo venatorio e le Pubbliche Amministrazioni riflettano sulla situazione che si è venuta delineando, laddove si evidenzia una volta di più il ruolo fondamentale svolto da dati scientifici aggiornati a supporto degli atti amministrativi che approvano i calendari venatori.

Diversamente, i contenziosi continueranno ad essere alimentati e con essi le incertezze, di cui i cacciatori non hanno proprio bisogno, sulla sorte delle stagioni venatorie a venire”.

INNTECNICA

Occhiali da caccia, tiro a volo e bersaglio delle migliori marche.

Personalizzabili e graduabili.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

Bologna | C.C. Fossolo 2 | Tel. 051. 545648
Castel San Pietro Terme | Via Matteotti, 34
Casalecchio di Reno | C.C. La Meridiana
Castelmaggiore | C.C. Le Piazze

Faenza | C.C. La Flanda
Medicina | Piazza Garibaldi, 33
S. Giovanni in Persiceto |
C.C. Porta Marcolfa



OTTICA INN

Rivederci sarà un piacere

Acquista on line: www.cinotecnica.com



SENTINELLE L'antiabbaiato ad acqua per box e canili

Antiabbaiato a getto d'acqua per box e canili di qualsiasi dimensione e forma, anche per piccoli spazi aperti e piccoli giardini. Adatto a cani di qualsiasi taglia e temperamento. Si collega direttamente al rubinetto dell'acqua.

SENT1 - MOD. A BATTERIA € 215,00

SENT2 - MOD. A CORRENTE € 239,00

BAUSTOP CON SERBATOIO € 349,00

per chi non ha nè acqua nè corrente



Kit Completo



NOVITA'

dogtra 2600 T&B - Beeper + correttore con vibrazione in un unico collare

127 livelli di stimolazione elettrica, vibrazione di richiamo, 4 modalità di beeper (Traccia e Ferma, Solo Ferma, Localizzazione, Stand By) 4 Suoni ad alta udibilità, Volume regolabile, Distanza operativa: 1600 m - Ricarica in 2 ore - Carica batteria incluso.

2600 T&B fornito con 1 collare € ~~359,00~~

2602 T&B fornito con 2 collari € ~~499,00~~

Disponibile anche in versione solo Beeper

RB1000 € ~~339,00~~ fornito con 1 collare € **299,00 IN PROMOZIONE**

RB1002 € ~~469,00~~ fornito con 2 collari € **429,00 IN PROMOZIONE**

STB HAWK - Speciale beccaccia € **109,00**

2 modalità operative (Traccia e Ferma, Solo Ferma) - Suono del falco o beeper classico
Alta udibilità anche a grande distanza - ON/OFF con magnete - Ricarica in 2 ore - Batterie ricaricabili.

OFFERTA LANCIO LIMITATA

NOVITA'



dogtra ARC800 - "L'invisibile" - Collare da addestramento

Arc 800 l'invisibile, un collare discreto, ergonomico, leggero ed estremamente efficiente che ti permette di lavorare nella massima discrezione e in totale sicurezza.

ARC 800 "L'INVISIBILE" € **289,00** fornito con 1 collare

ARC 802 "L'INVISIBILE" € **398,00** fornito con 2 collari

127 livelli di stimolazione elettrica - **Vibrazione di richiamo non elettrica**

3 modalità operative (Nick, Costanza, Pager) - Distanza operativa: 800 mt. - Ricarica in 2 ore.



dogtra GPS PATHFINDER - L'originale - Affidati a Dogtra, il più imitato

Tutto dal tuo smartphone OFF LINE Funziona senza linea/rete telefonica

Se ti imitano vali.
Paolo Roberti

Scarica l'applicazione gratuita Dogtra Pathfinder

Google Maps dettagliate e gratuite; Espandibile fino a 21 cani; Copertura fino a 15 km; Notifica vocale per cane in ferma; per abbaio in canizza o abbaio a fermo; Modalità Bussola, Registrazione e visualizzazione percorso del cane; Funzione Geo Fence; Aggiornamento dati GPS 2 secondi; 100 livelli di stimolazione elettrica + bip acustico per richiamare il cane.

Kit completo Dogtra Pathfinder € ~~558,00~~ € **487,00**

Collari aggiuntivi supplementari a richiesta € ~~328,00~~ € **298,00** ciascuno



NOVITA'

COME ORDINO?

Ordini, informazioni: CINOTECNICA
Via L. Nottolini, 440 - 55100 Lucca
Tel. 0583 469673
On line: www.cinotecnica.com
Cell. WhatsApp: 3450117825
Con una mail: info@cinotecnica.com

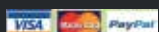
COME ARRIVA?

Consegna con corriere espresso in tutta Italia in 48 ore al vostro domicilio



COME PAGO?

Al fattorino alla consegna (anche in contanti)
Bonifico Bancario (richiedi il nostro IBAN)
Con carta di credito e PayPal
Tutti i prezzi sono iva compresa



Identificate maggiori dettagli. Con i visori termici ZEISS.

ZEISS

Seeing beyond



Visori termici ZEISS



Con i visori termici, ZEISS ha creato una gamma di prodotti che offre a ogni cacciatore il visore termico perfetto per le sue esigenze individuali: dal visore da caccia pratico e leggero DTI 1, ai visori DTI 3 GEN 2 e DTI 4 per i cacciatori più esperti e tecnologici fino al DTI 6, fiore all'occhiello che garantisce un'esperienza di caccia al buio di altissimo livello con le migliori ottiche possibili e tutte le funzionalità digitali.

Fate la vostra scelta e identificate maggiori dettagli.